A Villaggio Breda con la partecipazione di centinaia di compagni

Berlinguer inaugura una sezione intitolata a Novella

La nuova sede della sezione comunista a Villaggio Breda, intitolata ad Agostino Novella, è stata inaugurata ieri sera alla presenza del compagno Enrico Berlinguer. Centinaia di compagni e di cittadini hanno accolto il segretario generale del partito al suo arrivo nella borgata.

Nei nuovi locali della sezione (rifatti grazie all'impegno e allo sforzo di tutti gli iscritti), prima che il compagno Berlinguer prendesse la parola il segretario della sezione Doffizi e il responsabile della zona Sud Vitale — all'assemblea era presente anche il compagno Luigi Petroselli, della direzione e segretario della Federazione romana — hanno espresso al segretario generale il ringraziamento dei comunisti della borgata per la sua presenza in un momento così importante e significativo per la vita dell'organizzazione del partito.

Conclusa la cerimonia di premiazione dei compagni che si sono maggiormente distinti nel lavoro di preparazione della nuova sede, ha preso la parola Berlinguer. Ricordata la grande figura di Novella, comunista e combattente del movimento operaio, il segretario generale del PCI ha augurato tra l'altro un vivo successo all'attività dei comunisti di Villaggio Breda, sottolineando i compiti che la organizzazione del partito deve assolvere nella vita della borgata e della città.

La sezione comunista deve unire la attività e l'iniziativa sui problemi della vita quotidiana della borgata a un lavoro di orientamento, di indicazione, di propaganda sulle grandi questioni del paese; deve essere insomma un'organizzazione di lotta, di attività politica, di formazione e educazione culturale e ideale per i giovani e tutti i nuovi compagni che giungono al partito. **NELLA FOTO:** un momento dell'incontro di Berlinguer con i compagni di Villaggio Breda.

Dopo il crollo causato da un fulmine in una chiesa di piazza del Popolo

Transennata via del Corso Deviate 8 linee dell'ATAC

Sbarrata anche una corsia di via del Babuino - L'altra notte sono caduti la croce di ferro della cupola di Santa Maria in Montesanto e pesanti frammenti del basamento di marmo - Non esiste parafulmine - Si temono altri crolli

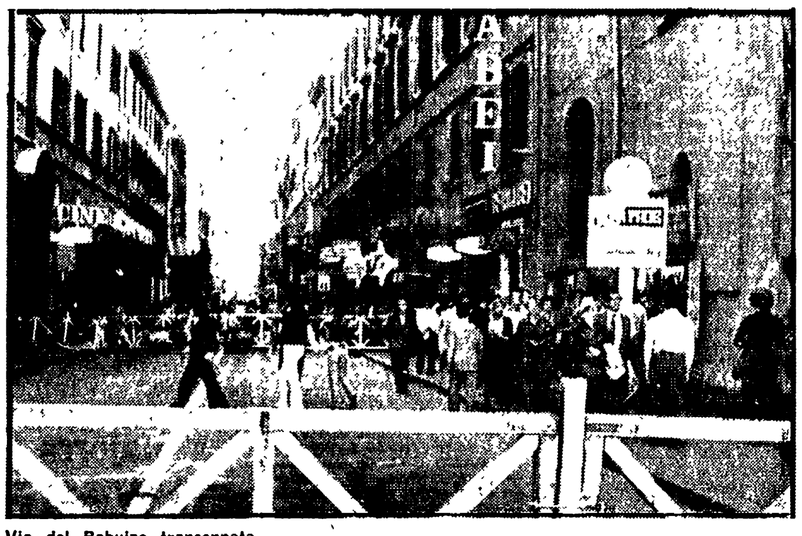
Via del Corso è sbarrata: nessun veicolo può transitarvi in prossimità di piazza del Popolo. Transennata anche via del Babuino, sempre dalla parte di piazza del Popolo, ma soltanto in una corsia. Otto linee dell'ATAC hanno subito deviazioni lunghe e tortuose, ed è incerta la sorte degli automobilisti che hanno il permesso di entrare nel centro storico attraverso il varco finora esistito all'imbocco di via del Babuino. Queste, in sintesi, le conseguenze più gravi del crollo di una croce di ferro e di quintali di travertino dalla sommità della cupola della chiesa di Santa Maria in Montesanto, ai margini di piazza del Popolo, centrata da un fulmine l'altra notte. I provvedimenti di limitazione del traffico sono stati decisi dai vigili del fuoco, che hanno constatato l'entità dei danni subiti dalla chiesa e quindi lo stato di pericolo esistente.

La chiesa colpita dal fulmine è quella che si trova tra gli imbocchi di via del Corso e di via del Babuino, ed è «gemella» di Santa Maria dei Miracoli, che sorge tra via del Corso e via di Ripetta. La saetta, caduta all'una e trenta dell'altra notte durante un violento temporale, ha provocato la spaccatura del basamento della croce, costituito da una palla di travertino pesante diversi quintali. Le due semisfere di marmo sono rovinate giù, rimbalzando più volte sulla superficie della cupola, e cadendo rispettivamente sui marciapiedi opposti di via del Corso e di via del Babuino. Fortunatamente non ci sono state vittime. Appena mezz'ora prima dal vicinissimo cinema Metropolitan sono uscite centinaia di persone che l'altra sera si erano affollate per assistere alla prima dell'«Esorcista». In via del Babuino il masso di pietra è caduto proprio davanti all'ingresso degli uffici della RAI, ed un poliziotto di guardia ha rischiato di rimanere schiacciato.

Il vicecomandante dei vigili del fuoco, ingegner Pastorelli, con un sopralluogo ha constatato che la chiesa ha subito seri danni sia all'esterno che all'interno, dove gli inginocchiatoi sono rimasti coperti di pietre cadute da un lucernaio. E' stata quindi ordinata la chiusura dell'edificio al pubblico, e la transennatura di tutta la zona circostante nel timore che al prossimo temporale si possano verificare altri crolli. I vigili del fuoco hanno anche constatato — con grande meraviglia — che alla sommità della chiesa seicentesca (che è stata finita di restaurare meno di un anno fa) non esiste un parafulmine.

Via del Corso è stata transennata dall'inizio fino all'altezza del cinema Metropolitan. Nessun veicolo può passare; soltanto i pedoni, ma a proprio rischio e pericolo. Via del Babuino è stata sbarrata soltanto nella corsia che conduce da piazza del Popolo a piazza di Spagna, fino all'altezza del numero 198. Le linee dell'ATAC 1, 2, 26, 67, 78, 90, 95 provenienti da piazzale Flaminio sono state deviate per via Maria Luisa di Savoia, ponte Margherita, via e piazza Cola di Rienzo, via Cicerone, piazza Cavour, via Vittoria Colonna, ponte Cavour, via Tomacelli, largo Goldoni e via del Corso, per riprendere qui il percorso normale.

Nel senso contrario, da via del Corso, all'altezza di largo Goldoni, le linee 1, 2, 26, 90 e 95 sono state deviate per via Tomacelli, via di Ripetta e piazza del Popolo. La linea 81 da piazza Cola di Rienzo è stata deviata per via Cicerone, piazza Cavour, ponte Cavour, via Tomacelli, largo Goldoni e via del Corso, dove riprende il percorso normale.



Via del Babuino transennata

Trentatre manifestazioni in città e in provincia, diciannove nella regione

Grandi incontri popolari chiudono le feste Nella sottoscrizione raggiunti 130 milioni

Il rinnovamento del Paese al centro dei comizi - Cossutta a Trastevere; Natta a San Lorenzo; Petroselli a Tiburtino III; Ciofi a Nuova Magliana

Si chiudono oggi cinquantadue festival dell'«Unità» apertisi nei giorni scorsi nella città, nella provincia e nella regione. Al centro della giornata odierna saranno i comizi dei compagni dirigenti del partito che illustreranno l'attuale situazione politica e le proposte del PCI per il rinnovamento e il risanamento del Paese. Parleranno: a **TRASTEVERE** alle 19,30 Cossutta; **S. LORENZO** alle 19 Natta; **TIBURTINO III** alle 19,30 Petroselli; **NUOVA MAGLIANA** alle 19 Ciofi; **CAVALLEGGERI** alle 18 Raparelli; **MONTEROTONDO SCALO** alle 19 Giannantoni; **TUFELLO** alle 19 Modica; **MONTEVERDE NUOVO** alle 18,30 L. Fibbi; **PORTA SAN GIOVANNI** alle 18 A. Pasquali; **QUADRARO** alle 18,30 Quattrucci; **CIVITELLA SAN PAOLO** alle 18,30 Imbellone; **ALBANO** alle 18 Fregosi; **VILLA LAZZARONI** alle 17,30 Pochetti; **VILLA ADRIANA** alle 18,30 Maderchi; **FINOCCHIO** alle 19,30 Marroni; **CASALMORENA** alle 18,30 Cesaroni; **TORRESPACCATA** alle 18 Maffioletti; **VILLAGGIO BREDA** alle 19 C. Capponi; **CASAL BERTONE** alle 18,30 Lombardi; **PRIMA PORTA** alle 18,30 Dama; **BRACCIANO** alle 18,30 Ranalli; **TORREVECCHIA** alle 18,30 M. Michetti; **VILLANOVA** alle 18,30 Velletri; **FORTE BRAVETTA** alle 19 Della Seta; **CINQUINA** alle 18,30 Marletta; **MARINO** alle 18 Fioriello; **OTTAVIA** alle 19 Iavicoli; **MONTESPACCATO** alle 18,30 M. D'Arcangeli; **CASSIA** alle 18 Arata; **GROTTAFERRATA** alle 18 Ricci; **DONNA OLIMPIA** alle 19 Parola; **LANUVIO** alle 18 Ferretti; **COCCIANO** alle 18,30 Agostinelli.

Tra le iniziative politiche e ricreative in programma nelle diverse feste ne citiamo alcune: a **Trastevere** alle 10,30 un dibattito su «La democrazia nella scuola» con il compagno L. Lombardo Radice; alle 18 lo spettacolo «La nuova canzone in Italia» con F. De Gregorio e E. Bassignano.

Alle 10 a **Nuova Magliana** si svolgerà un dibattito sul tema: «Lo sport come servizio sociale» con il compagno G. Prasca e consiglieri della XV circoscrizione. A **Finocchio** alle 21,30 Miranda Martino parteciperà ad uno spettacolo di arte varia. A **Villanova** alle 21 l'attrice Paola Pitagora terrà un recital che sarà seguito da un ballo in piazza del complesso «La fiaba delle tre contee». Ad **Albano** alle 11 si svolgerà un dibattito sull'attuale situazione comunale; mentre a **Donna Olimpia** alle 20 sarà proiettato il film «Morte di un amico» sceneggiato da Pier Paolo Pasolini.

A **Monteverde Nuovo** alle 10 il compagno Consoli della segreteria della FGCI parteciperà ad un dibattito sul voto a diciotto anni; alle 17 dibattito sui problemi del quartiere; alle 20 spettacolo di canzoni popolari e di lotta con Ernesto Bassignano. A **Villa Lazzaroni** alle 11 dibattito unitario sulla crisi economica: per il PCI interverrà il compagno Trezzini. Alle 18,30 spettacolo teatrale di Paolo Modugno. A **Porta San Giovanni** alle 20 proiezione del documentario «La strage di Brescia»; a **Quadraro** alle 11 dibattito sulle pensioni; mentre a **Villaggio Breda** alle 19,30 sarà proiettato il film «Bronte».

Una nuova importante tappa è stata raggiunta, intanto, nella sottoscrizione per la stampa: con i versamenti effettuati in Federazione nelle ultime quarantotto ore sono 130 i milioni raccolti nella città e nella provincia.

Significativi anche gli impegni per la diffusione dell'«Unità» e della stampa comunista. La sezione Nomentano, in preparazione del festival della zona est si aprirà nel parco Nemorense martedì pomeriggio, diffonderà oggi nel quartiere 800 copie del nostro giornale.

Sempre oggi in via Ottoboni si svolgerà la «Giornata della gioventù» organizzata dai circoli della FGCI delle sezioni «Gramsci», «Moranino», «Portonaccio». Ecco alcune delle iniziative in programma: alle 10 dibattito sul tema «Giovani e quartiere» con Micucci della segreteria della FGCR e Aiudi segretario provinciale dell'UISP. Alle 17 spettacolo musicale con il gruppo «Ottobre rosso»; alle 18,30 dibattito su «Scuola e decreti delegati» con Veltroni della segreteria della FGCI e Maria Cortelli della CGIL-scuola. Alle 20,30 proiezione del film «Togliatti è tornato».

Si concluderanno questa sera anche le diciannove feste organizzate dalle organizzazioni del PCI nella regione. **FROSINONE — Isola Liri:** parlerà Compagnoni; **San Giorgio:** Angelo Loffredi; **Fiuggi:** Cittadini. **RIETI — Passo Corese:** Bertini; **Cantalice:** Coccia; **Montopoli:** Proietti. **LATINA — Itri:** Raco; **Latina:** Leda Colombini; **Ponza:** D'Alessio; **Formia:** Assante; **Aprilia:** Luberti; **Rocca Corga:** Berti. **VITERBO — Orte:** Fredduzzi; **Gallese:** Sarti; **Tarquinia:** Gensini; **Gradoli:** Giovanna Ginebri; **Bagnaia:** Massolo; **Blera:** Emilio Mancini.

La crisi al Comune e alla Provincia

Resa dei conti per la DC e il centro sinistra

Il consiglio comunale e quello provinciale si riuniranno entrambi il primo ottobre. Potrà così finalmente aprirsi quel dibattito che il PCI ha chiesto da tempo e con insistenza. La questione del governo cittadino e provinciale si pone oramai in un modo che è un eufemismo definire urgente.

In effetti siamo al limite della drammaticità. Ma se la situazione è pesante e confusa, essa offre anche un largo spazio per una grande offensiva democratica e del movimento popolare impegnato nell'ottenere la soluzione dei problemi ed un profondo mutamento degli indirizzi politici e nel tipo di conduzione.

Il quadro politico che abbiamo di fronte mette in luce un dato fondamentale: il fallimento e lo sfasciarsi del centro sinistra, sotto accusa per le scelte errate, per i ritardi, per il rovinoso e scandaloso modo di gestione del potere.

La crisi, da tempo ormai evidente, ha trovato il suo avvio di vertice nelle dimissioni degli assessori socialisti dalla giunta capitolina. Dopo più di un mese si sono dimessi, ma «con riserva», anche gli assessori socialisti alla Provincia. Il PSI, uscendo dal centro sinistra — e il PCI ha sottolineato il valore di tale posizione rilevandone anche alcuni limiti — ha chiesto «un nuovo modo di governare» e ha chiarito successivamente le proprie richieste con una dichiarazione di Palleschi che rappresenta la novità politica di questi giorni. Palleschi ha infatti proposto «un governo di emergenza delle forze democratiche» raccogliendo in un primo momento, sia pure in una forma che non escludeva lo scioglimento delle assemblee, l'appoggio del PRI. Poi ieri, l'on. Mammì ha corretto il tiro, affermando che i repubblicani «non ritengono realisticamente possibili e politicamente opportuni in questo momento governi cittadini di emergenza». Vi può essere un «programma di emergenza» — ha detto ancora Mammì — ma i ruoli della maggioranza e delle opposizioni devono rimanere «fermi».

La DC, dal canto suo, sta cercando di sfuggire alle responsabilità accumulate insieme agli alleati. Essa ha confermato «la linea di solidarietà democratica», considerando «essenziali» i ruoli della socialdemocrazia e del PRI e «insostituibile» la funzione del PSI. Il centro sinistra continua ad essere giudicato la «forma più avanzata di governo possibile», ma la distinzione sopra istituita potrebbe nascondere secondo alcuni ambienti democristiani, l'intenzione di favorire l'elezione di una giunta tripartita di attesa.

La DC si dichiara comunque disponibile alle dimissioni delle due giunte e ostinata a lottare per impedire lo scioglimento del consiglio comunale. Essa afferma inoltre che «non crede si possa parlare di ingresso del PCI nella direzione politica della città», pur intendendo riaprire rapide consultazioni con i partiti dell'arco costituzionale e dei sindacati e di voler tenere con l'opposizione corretti rapporti «sulle cose».

Come si vede, nel centro sinistra è in atto una specie di rincorsa fatta di interviste, documenti, dichiarazioni, chiarimenti e rettifiche. Si approda, in certi casi, ad una vera e propria «Babele politica delle lingue».

Quello che tuttavia non è possibile nascondere o offuscare è il fatto che la DC ed il centro sinistra sono alla resa dei conti. In tempi ravvicinati e mentre la città esprime con forza la propria volontà di rinnovamento, essi devono obbligatoriamente scontare la dura necessità di confrontarsi con le conseguenze del loro fallimento. E' quindi tempo di tagliar corto e netto con la girandola delle dichiarazioni, portando immediatamente davanti alle assemblee e a tutta la città il ruolo vero: la questione del governo di Roma e della sua provincia nei prossimi due anni.

Il PCI ha già precisato, nella sua lettera al sindaco con la richiesta di dimissioni della Giunta, alcuni punti fermi di sostanza e di metodo.

Né la DC, né alcuna altra forza politica responsabile della gestione fallimentare del Comune possono illudersi di non pagare i prezzi politici necessari per risanare, e rinnovare la vita della capitale, mentre l'obiettivo di evitare alle assemblee una gestione commissariale non può essere perseguito senza contemporaneamente misurarsi sui contenuti e sugli schieramenti. Vi è cioè l'esigenza insopprimibile, come ha a suo tempo precisato il PCI, di «una netta rottura con i modi di governo seguiti nel passato anche recente» e contemporaneamente di «una svolta democratica».

Il metodo per affrontare questi problemi non può essere quello della confusione, ma del rispetto dell'autonomia e della diversità di esperienza delle assemblee, e soprattutto il metodo di un confronto non di vertice, ma aperto a tutta la città. Deve essere respinto ogni tentativo di copertura o di perpetuazione del sistema della «lottizzazione» e della logica elettoralistica del potere.

Non è comunque possibile uscire da questa situazione senza un ruolo nuovo e diverso del PCI. Ma questo significa, anche in un quadro di emergenza, importanti, radicali e profondi mutamenti di indirizzi e di metodi. Con questa esigenza si deve fare i conti, e in modo serio. Qui non si tratta di suddividere alcuni incarichi, ma di far posto alle grandi masse, alla Roma del popolo e del lavoro, nella battaglia che si è aperta per la salvezza e la rinascita della capitale.

L'opposizione comunista, che ha accresciuto in questi mesi il suo vigore combattivo e la sua funzione di direzione e di governo, è impegnata su questi punti fermi per uno sbocco democratico della crisi

g. be.

Domani alle 18

Al «Centrale» manifestazione di solidarietà con il Vietnam

Una nuova prova di solidarietà dei democratici, dei lavoratori, dei giovani romani con l'eroica lotta del popolo vietnamita per la conquista della pace e dell'indipendenza: questo intende essere la manifestazione indetta per domani, alle 18, presso il teatro Centrale (in via Celsa), dal comitato romano Italia-Vietnam. L'incontro si svolgerà in concomitanza con la ricorrenza del 29° anniversario della fondazione della Repubblica democratica del Vietnam.

Nel corso dell'incontro unitario — a cui ha dato la sua adesione, invitando i lavoratori a una partecipazione di massa, anche la Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL — prenderanno la parola il compagno sen. Franco Calamandrei (PCI), l'on. Ruggero Orlando (PSI), l'on. Paolo Cabras (DC). Sarà inoltre presente l'incaricato d'affari dell'ambasciata della RDV, Hyng-Tieng.

L'incontro di domani al Centrale riaffermerà non solo l'impegno antimperialista maturato attorno alla lotta del popolo vietnamita, ma pure la richiesta unitaria dei democratici romani perché siano rispettati e applicati gli accordi di Parigi che sanciscono la libertà e l'indipendenza dell'eroico paese

Alla manifestazione hanno aderito la FGCI, la FGS, il movimento giovanile DC, la Federazione giovanile repubblicana, la gioventù Aclista e quella socialdemocratica.

I 200 lavoratori in lotta da mesi contro le intimidazioni dell'azienda

Philips: assemblea permanente contro la minaccia di serrata

Una tenda di solidarietà da domani davanti alla sede della multinazionale - Oggi all'Aureo riunione della zona Salaria con le forze politiche

I lavoratori dei servizi di assistenza tecnica della Philips sono riuniti dall'altro ieri in assemblea permanente per impedire all'azienda di attuare la serrata. Il grave provvedimento era stato infatti minacciato nel tentativo di impedire gli scioperi articolati e l'agitazione dei lavoratori che da diversi mesi ormai sono in lotta per investimenti, aumento dell'occupazione e recupero salariale

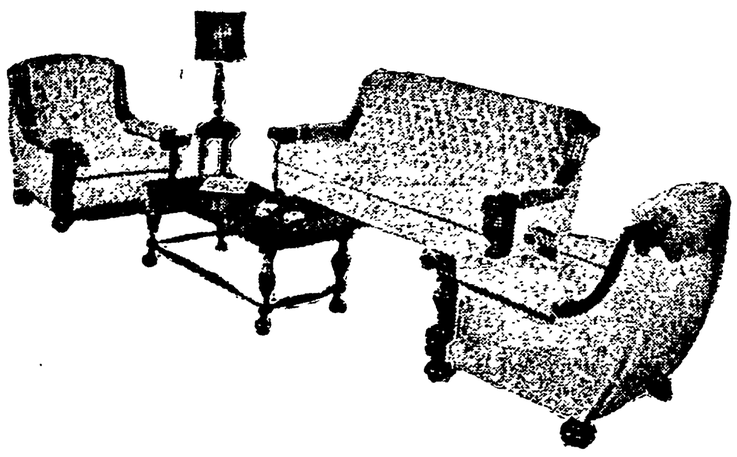
La grande azienda multinazionale è già ricorsa in altre occasioni a pressioni ed intimidazioni di ogni genere, fino a contestare lo stesso diritto di sciopero e le forme di agitazione messe in atto dai lavoratori.

Le assemblee permanenti dei servizi di assistenza tecnica (a cui è già stata portata la solidarietà e il sostegno da delegazioni di lavoratori di numerose aziende, delle sezioni del PCI e del PSI di diversi quartieri e di molti cittadini) hanno deciso di interessare i partiti democratici, gli enti locali e le circoscrizioni affinché venga isolata e respinta la prepotenza padronale. Sono stati anche decisi una serie di scioperi articolati nei diversi settori della Philips e della Tecnodatta (una azienda consociata) ed è stato richiesto alla Regione di convocare un incontro per la soluzione della vertenza. I lavoratori della Philips innalzeranno domani pomeriggio una tenda di solidarietà a piazza Monte Grappa (di fronte alla sede dell'azienda nel quartiere Mazzini).

ZONA SALARIA — Si terrà questa mattina alle 9, presso il cinema Aureo (via delle Vigne Nuove 70), l'assemblea aperta indetta dal consiglio unitario dei metalmeccanici della zona Salaria sui problemi dell'occupazione e dei prezzi. Alla manifestazione parteciperanno rappresentanti della Federazione CGIL-CISL-UIL Bensi, Di Napoli e Pagani e dei partiti politici democratici: Falomi (PCI), Severi, Di Segni e Dell'Unto (PSI), Cabras (DC) e un esponente del PRI. Sarà presente anche Tridente della Federazione nazionale dei metalmeccanici.

CITTÀ DEL MOBILE ROSSETTI

VIA SALARIA, KM. 19,600 - TEL. 691.80.15



Salotto 3 pezzi spagnolo L. 225.000

A RICHIESTA LETTO A UN POSTO E MATRIMONIALE

300 MODELLI DI DIVANI E POLTRONE — CONSEGNA SUBITO

vita di partito

COMITATO DIRETTIVO — Domani, alle ore 9,30, in Federazione.

CF E CFC — Sono convocati in sede giovedì 26 e venerdì 27 alle ore 18 precise. All'o.d.g.: «Iniziativa politica e lotta unitaria e di massa sul terreno economico e delle grandi questioni sociali, contro l'attacco al tenore di vita dei lavoratori, per uscire dalla crisi del governo di Roma e del Paese con nuovi indirizzi e nuovi metodi di governo». Relatore il segretario della Federazione, compagno Luigi Petroselli, membro della Direzione.

ASSEMBLEA — Primavalle: ore 10, attivo situazione politica (Caputo).

ZONA NORD — Trionfale: ore 10, segreteria di zona (Salvagni).

COMMISSIONE PROPAGANDA — Domani, alle ore 17, in Federazione riunione della Commissione propaganda con all'o.d.g.: «I compiti dell'iniziativa di propaganda dei comunisti in rapporto all'attuale situazione a Roma e nel Paese», con il compagno Gustavo Imbellone.

GRUPPO CONSILIARE CAPITOLINO — Domani, alle ore 17, riunione del Gruppo consiliare capitolino nella sede del gruppo (Boncini, Quattrucci).

CELLULA TEATRO DELL'OPERA — Domani, in Federazione, alle ore 20, cellula del Teatro dell'Opera (Giannantoni).

COMMISSIONE CETI MEDI — Domani, in Federazione, alle ore 19,30, riunione cellula ISTAT e comunisti Coop. Aurora (Granone).

ASSEMBLEE (domani) — San Giovanni: ore 19, riunione cellula Ospedale geriatrico (Ranalli); Fiumicino: ore 17,30, attivo probl. porti (Maderchi); Gavignano: ore 19, ass. situazione politica.

CC.DD. (domani) — Porto Fluviale: ore 17, segreteria (Fredda); Colleferro: ore 20,30 (Strufaldi); Porto Fluviale: ore 19; Borgo-Prati: ore 14,30, CD cellula S. Spirito.

ZONE (domani) — CENTRO: S. Saba: ore 21, attivo (D'Aversa). NORD: Trionfale: ore 19,30, Gruppo lavoro borgate per il festival di zona (Dainotto). TIVOLI-SABINA: Monterotondo: ore 20, segretari e amministratori comunali (Micucci). CIVITAVECCHIA: Bracciano: ore 20,30, riunione mandamento su decreti delegati.

INCONTRO CON I LAVORATORI — Domani, alle ore 6,50, a Monte Mario, ingresso azienda Gas, incontro con i lavoratori (Mammucari).

SEMINARIO SUI DECRETI DELEGATI — Domani, a Mazzini, alle ore 18 (Picco, Parola). Continua anche martedì.

GRUPPI DI CIRCOSCRIZIONE (domani) — Latino-Metronio: ore 18, Gruppo IX circoscrizione (Filisio, Cervi); Cinecittà: ore 19,30, Gruppo X circoscrizione (Cuozzo, Vitale).

FONDI (LT) — Ore 18, riunione preparazione convegno urbanistica (Berti, G. Marcialis).

FGCI — Il Comitato direttivo della FGCI è convocato in Federazione per domani e martedì. Il dibattito si svolgerà domani mattina con inizio alle ore 9,30 sui problemi del movimento degli studenti e della riapertura dell'anno scolastico. Martedì (sempre con inizio alle ore 9,30) nel corso dell'intera giornata saranno invece affrontati i temi dell'attuale situazione sociale e politica, lo sviluppo dell'iniziativa di massa della FGCI, l'impostazione della rivista dei giovani comunisti romani.

OGGI — Monteverde Nuovo: ore 10, dibattito sul voto a 18 anni (Consoli); Santa Maria delle Mole: ore 9,30, dibattito sul voto a 18 anni (Gagliardi); Festival dei giovani della Tiburtina: ore 18,30, dibattito sui decreti delegati (Veltroni).

● **Per domani pomeriggio tutti i circoli FGCI della città sono tenuti a rinviare ogni iniziativa per partecipare alla manifestazione di solidarietà con il popolo vietnamita al Teatro Centrale.**

I PENDOLARI

Oh! pendolari dal ricco lavoro
che destate la città dormiente
il vostro lavoro umile e pesante
sprona come dir: «produci è tesoro».

Non parola, fatti destan coloro
dal sole e l'acqua, l'uom da il rimanente
ciascun contribuisca effettivamente
che la base della vita è il lavoro.

Pendolari del vostro sacrificio
pochi conoscono e ben ne apprezzano
quanto date per aver beneficio.

Il più che vi accumulate è malsano
sacro sudore se ne va in silicio
gli incoscienti, la polpa ne godano.

ROMOLO VELOCCIA

VELOCCIA

ANTICA FABBRICA

LETTI DI OTTONE e in ferro battuto

Per i bambini fabbrica: giochi per parchi: scivoli, giostre, altalene, ariete a quattro e otto posti, altalene a bilico. Ricco assortimento di lettini e carrozzine per bambini. Mobili in ferro per giardino e altri usi. Letti a castello. Letti rientranti. Reti letto sua creazione per ben riposare contro l'artrosi.

STABILIMENTO: Via Tiburtina, 512 - ROMA

ESPOSIZIONE E VENDITA: Via Tiburtina 512-B - Tel. 433.955 - 435.141 — Via Labicana 118 - Tel. 750.882.

RICUPERO ANNI SCOLASTICI

Istituto «FERRARIS»

SEDI:

Piazza di Spagna 35 Tel. 67.95.907

Via Piave 8 (P.zza Fiume) Tel. 487.237

Corsi rapidi

DIURNI e SERALI

1° premio assoluto «Compinter», tra le scuole di Roma, per la migliore organizzazione scolastica